

illustrato — umoristico — politico — letterario

**Nuovissima serie Numero 233 domenica 30 maggio 2010**  
 Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

**Prìteche, Gelòrme, ca Spijine dorme...**

# Ordinarie storie di ordinari ventriloqui

## Ognuno ha il suo cardinal Mazzarino nel proprio armadio

Come si sa i concetti di povero e ricco sono relativi. Si è ricchi o poveri sempre in relazione con qualcuno. Posso essere povero rispetto a uno e ricco rispetto ad un altro. Questo vale anche per alcuni ruoli. Poniamo un re: è un re rispetto ai propri sudditi, ma può essere suddito di un altro re. Vale anche per i cardinali: uno può essere cardinale rispetto a un papa e papa rispetto a un cardinale. Beh, questo suona meno comprensibile, lo so. Allora proviamo ad andare avanti: uno può essere cardinale rispetto a un re e re rispetto a un cardinale. Ecco, questo suona meglio. Sviluppiamo meglio il concetto e facciamo un esempio. Gianni Chiodi può essere un cardinal Mazzarino sulle ginocchia di Re Silvio Berlusconi, ma può essere Re Gianni che tiene sulle ginocchia Enrico Mazzarelli, come cardinale Mazzarino. Capita l'antifona? Insomma, è una questione di ventriloqui. Perché quello che si tiene sulle ginocchia e sembra che parli. E invece a parlare (e decidere) è il ventriloquo. Capito mi hai?



### Giordano Bruno

da Trilussa "I sonetti", 1909

Fece la fine de l'abbacchio ar forno perché credeva ar libbero pensiero, perché si un prete je diceva: - È vero - lui rispondeva: - Nun è vero un corno! -

Co' quel'idee, s'intenne, l'abbruciarono! pe' via ch'er Papa, allora, era severo, mannavo le scomuniche davvero e er boja stava all'ordine der giorno.

Adesso so' antri tempi! Co' l'affare ch'er libbero pensiero sta a cavallo nessuno po' fa' più quer che je pare.

In oggi co' lo spirito moderno, se a un Papa je cricasse d'abbruciallo pijerebbe l'accordi còr Governo.

Note: 1 Lo bruciarono; 2 Gli prendesse la voglia



### AL ROGO GLI ERETICI

#### Oi διαλογοι

Adesso ti spiegherò la tripartizione dell'anima servendomi del mito della biga alata.

Spiegami piuttosto che cavolo c'entra Benigno D'Orazio con il Parco Marino Torre di Cerrano.



**PLATONE**



**ELSO PLATONE SERPENTINI**

### Inaugurato il nuovo ospedale per acuti



Dicono che ci sia un assessore regionale alla sanità (abruzzese?) che, all'insaputa del proprio Governatore (molte cose avvengono all'insaputa di coloro che dovrebbero sapere), va promettendo non solo la conservazione di ospedali esistenti e perfino il loro raddoppio, ma anche costruzioni (con relative inaugurazioni) di nuovi ospedali. Dicono anche che questo assessore millanti. Ma siamo in grado di smentire le accuse. L'assessore non millanta. Infatti è stato recentemente inaugurato un nuovo ospedale per acuti. E in appena quindici ore. Nell'ospedale tutte le cure vengono impartite per sole quindici ore, ma sufficienti per guarire tutti gli acuti. Quanto prima saranno inaugurati altri due ospedali, uno per i gravi e l'altro per i bassi. I baritoni, invece, dovranno aspettare un po' più di tempo. Altrimenti il Governatore se ne accorge.



### Intanto Chiodi ha comprato altre 50 auto grigie

Dopo aver comperato dodici auto grigie, sprezzando il blu, e averle dotate di televisori satellitari con antenna rotante, il Governatore Chiodi ha deciso di rimpinguare ulteriormente il parco macchine della Regione, comprando altre cinquanta automobili (sempre tedesche e sprezzando il blu), pure dotate di televisori satellitari. Ha giustificato la spesa dicendo che la Regione Abruzzo non è più la regione delle pecore e della transumanza, ma la regione automobilistica per eccellenza. E poi è anche giusto che ogni consigliere regionale abbia la sua auto grigia e lui, come Governatore, qualcuna in più. E solo Mazzarelli ne avrà tre.

## Fioccan le multe

Fioccano le multe e fioccano fitte, come i fiocchi di neve. Fioccano per i motorini, che parcheggiano dove non si può; fioccano per le auto che entrano in centro storico; fioccano per quelli che continuano a buttare la spazzatura indifferenziata nei cassonetti che ci sono, sparsi per la città e le periferie, o lungo qualche scarpata. Ma le multe non fioccano per tutti i politici e gli amministratori che continuano a procedere in ordine sparso e in senso vietato, non fioccano per gli evasori fiscali che continuano ad evadere alla grande, non fioccano per... Non fioccano e basta.



Intanto Micheli e Brucchi vantano i successi del Porta a Porta, anche se molti si lagnano. Ma loro delle lagnanze non tengono conto e vanno avanti. Sì, è vero, qua e là, per le strade si vendono ogni tanto sacchi e sacchetti di immondizia non ritirati, ma la soluzione è semplice. Basta far finta di non vederli e di non sentire quelli che dicono di averli visti. Per il resto, andare avanti e basta.

### AL CINEMA



### RUSCITTI PRESIDENTE

Finalmente ce l'ha fatta. Erano mesi e mesi, addirittura anni, che Ermanno Ruscitti aspettare di diventare, finalmente, presidente di qualche cosa. Ma come? A tutti un po' di gloria, e tanta a Mazzarelli, e a lui niente? Adesso può stare tranquillo. Presidente lo è diventato. Di che cosa? Non importa di che cosa. La notizia è che finalmente è diventato presidente di qualche cosa.

## Una lettera e il suo autore

Abbiamo pubblicato per due numeri una lettera, invitando il suo autore a riconoscersi come tale e a rivelare la propria identità, anche privatamente a Sor Paolo, impegnandoci a non rivelarla, accontentandoci di una riconosciuta paternità, anche in privato. Ma l'autore è stato coraggioso, ha scritto una lettera di riconoscimento, dopo averla preannunciata, e proponendone la pubblicazione, intendendo spiegare le ragioni che lo avevano a suo tempo, circa un anno fa, in piena campagna elettorale, a scriverla. La pubblichiamo, senza commento, ritenendo superfluo ogni commento.

### CHI L'HA SCRITTA?

Gentile Signor candidato Sindaco Maurizio Brucchi, anzi...caro vecchio amico Maurizio, per la prima volta ti scrivo una lettera e lo faccio perché dettata dal cuore. Domenica mattina alla presentazione dei candidati del centrodestra ho provato una grande emozione ma la sensazione più forte l'ho avvertita ascoltando le tue parole. Mentre parlavi la gioia era tanta che trattenere le lacrime è stato molto difficile. Sì, le tue parole emozionavano e davano la certezza che tu sei il grande Maurizio Brucchi di sempre. La tua emozione era nell'aria si avvertiva, si sentiva nella tua voce vibrante e in quei momenti ho visto quel Maurizio che ho conosciuto quando avevo 14 anni. Mentre parlavi e le mani ti tremavano dall'emozione ho rivissuto per un istante la gioia di quando da ragazzi vincevi le partite di tennis e si festeggiava tutti insieme lì al Circolo di via Romualdi, una struttura che grazie a te oggi è un fiore all'occhiello del tennis teramano. Da ragazzini lì al circolo eravamo tutti fieri di essere gli amici di Maurizio Brucchi, quello veramente forte, con tanta voglia di fare che a tennis vinceva sempre. Domenica mattina ho rivissuto la stessa emozione di quando eravamo ragazzini, caro Maurizio, oggi hai una partita ancora più importante da vincere e sono sicuro che la vincerai. Teramo ha bisogno di un Sindaco come Brucchi.

### L'HO SCRITTA IO

Caro Sor Paolo, scusandomi con te per il ritardo, ti invio queste righe di risposta al tuo quesito "chi l'ha scritta". L'autore di quella lettera aperta a Maurizio Brucchi, sono io e ci tengo a sottolineare che quando l'ho scritta ho riportato cose che pensavo allora e penso anche adesso. Maurizio Brucchi per me era ed è una brava persona ma questo non significa che devo condividere il suo modo di fare il Sindaco. Il Sindaco Brucchi lo trovo ben diverso dal Maurizio che conosco, evidentemente la poltrona che occupa emana un magnetismo che modifica il dna. Sor Paolo, caro amico della domenica, non posso più condividere la linea politica di Brucchi, lui diceva di essere la continuità di Chiodi e poi ha fatto tutto il contrario. Io sto dalla parte della gente e quando un Sindaco non ascolta più il popolo io non ascolto più lui. Il Sindaco Brucchi occupa il suo tempo andando a tutte le inaugurazioni possibili e immaginabili, si mette la fascia tricolore e parte ma due minuti per parlare con i ragazzi del referendum "no all'abbattimento del vecchio comunale" non li trova. Io ho appoggiato Brucchi perché diceva che il suo programma nel tempo poteva essere perfezionato in base al volere dei cittadini però poi se ne frega di 5000 firme e questo è solo uno dei tanti esempi. Sor Pà, lo sai che ti dico, se un Sindaco se ne frega dei cittadini e di 5000 firme, io me ne frego del Sindaco. Buona domenica, MARCELLO OLIVIERI.



Balla coi lupi o balla coi tori? A Teramo non si può ballare con i lupi, che sono scomparsi. Ma si può ballare coi tori. Da qualche tempo si vedono in giro numerosi balla coi tori, detti in gergo ballatori, che devono il nome al fatto che non appena vedono uno studio televisivo cominciano a ballare e a pretendere di cacciare tutti quelli che vi si trovano dentro. L'altro giorno uno di questi pestiferi ballatori è riuscito ad entrare nello studio televisivo di Teleponte e ha cominciato prima a ballare e poi a cacciare i presenti. Così non hanno

potuto evitare di essere cacciati due giornalisti e un operatore, i quali solo con la fuga hanno potuto evitare di essere infilzati. Sono intervenute le guardie zoofile e l'ordine dei giornalisti, ma non sono riusciti ad ottenere la riammissione nello studio dei cacciati, che anzi, sono stati perfino minacciati di gravi punizioni nel caso che avessero tentato di rientrare dalla finestra dopo essere stati cacciati dai ballatori dalla porta.

## Di Dalmazio: "I turisti austriaci scenderanno le valli abruzzesi con piena, orgogliosa sicurezza"

Mauro Di Dalmazio, riconfermato ai vertici turistici nazionali e quindi autorizzato a continuare a fregarsene completamente della promozione culturale, ha annunciato un accordo di natura epocale con le organizzazioni turistiche austriache. La prima conseguenza di questo accordo sarà che le valli e le marine abruzzesi saranno letteralmente invase da centinaia di migliaia di turisti austriaci, anzi molti stanno già partendo, a bordo di centinaia di pullman che hanno già acceso i loro motori. Molti dei pullman sono già carichi di passeggeri e già abbastanza sbronzi da cominciare a cantare i loro tradizionali canti tirolesi. Al confine del Tronto sarà lo stesso Di Dalmazio ad accogliere i turisti, in perfetta tenuta da tirolese e splendido nella sua bellezza da play-boy mediterraneo, capace di indurre le giovani turiste viennesi a fare l'occhiolino tirabaci e a pronunciare il fatidico "Wir Liebe Abruzzo". E' nei campeggi del litorale teramano, che i turisti austriaci sono attesi in numero particolarmente consistente.

Perciò si stanno organizzando tornei di briscola.

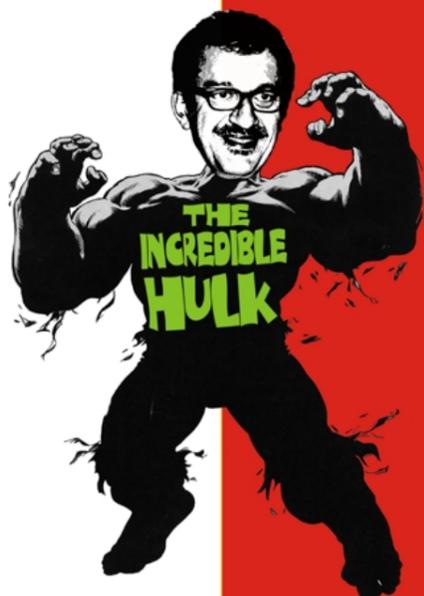


## Gare di velocità sulla Teramo-Mare (ma con tanto di pedaggio)

La FIA (Federazione Italiana Automobilistica) ha deciso di legalizzare le corse automobilistiche che vengono disputate quasi ogni notte sulla Teramo-Mare, inserendo la competizione nel calendario ufficiale. I partecipanti dovranno però pagare anche loro il pedaggio quando esso sarà istituito in base alla nuova manovra finanziaria del Governo Berlusconi.



## Sul referendum per l'abbattimento del vecchio stadio deciderà Maroni



FACCI SOGNARE!!!

Da quando hanno appreso che sarà il ministro dell'interno Maroni a decidere sul referendum per l'abbattimento del vecchio comunale i promotori hanno cominciato ad accendere ceri a San Maroni e a fare il tifo per lui. Hanno anche spedito migliaia e migliaia di missive, lettere e cartoline in cui chiedono che le risposte siano positive e la data dell'indizione del referendum ravvicinata. C'è stata anche una iniziativa singolare: quella di proporre di instaurare una via di Teramo a Maroni che fisserà al più presto la data del referendum.



Nella zona universitaria di Teramo sta sorgendo un nuovo complesso residenziale, che si chiamerà TIBERIO HOUSE, costituito da villette a schiera costruite con pannelli prefabbricati che riproducono la forma del dollaro. Potranno avere accesso all'acquisto delle villette tutti i dipendenti dell'università che dimostreranno di avere bisogno estremo di una casa e di non aver fatto nulla per accrescersi in maniera truffaldina o fraudolenta lo stipendio.

